

TEATRO IN MEZZO AGLI UOMINI, TEATRO PER TUTTI

Il XXV° Festival del Teatro di Santarcangelo si terrà dal 1 al 9 Luglio e avrà, per espressa intenzione del Direttore Leo De Bernardinis, come tema ispiratore il rapporto teatro/collettività, cioè "il teatro in mezzo agli uomini, il teatro per tutti". In questa intenzione c'è la storia ed il "filo rosso" di 25 anni dell'esperienza di Santarcangelo: un teatro nelle piazze e tra la gente che, ora, chiama la gente a partecipare attivamente, a farsi attore. Per questo si avranno, oltre agli spettacoli, gli incontri, i laboratori, i seminari, con due sezioni: "il teatro laboratorio" e "il confronto con la tradizione". Per il primo, Marco Martinelli, regista di Ravenna Teatro, condurrà il laboratorio su "Aristofane, comico tragico", Padre Anselmo Susca su "La vocalità della monodia liturgica" e Giorgio Testa su "La Lettura di una tragedia". Per il secondo, la danzatrice odissi Sanjuncta Panigrahi mostrerà l'alfabeto dei movi-

menti, oltre al suo ultimo lavoro, e Bruno Leone porterà i suoni ed i ritmi della autentica tradizione napoletana. Inoltre saranno presentate opere ispirate al teatro greco, come "L'Ippolito" di Ermanna Montanari di Ravenna Teatro, "L'Oresteia della Societas Raffaello Sanzio e Fuoco Centrale del Teatro della Valdoca. Molto attesi i lavori di tre attori e registi già presenti a Santarcangelo: Enzo Moscato che porterà il concertospettacolo "Embargos" e "Recidiva"; Alfonso Santagata con "Terra sventrata" (un monito ancora attuale, purtroppo, per il dramma della Bosnia) e con "Polveri"; Claudio Morganti con due nuovi lavori. Leo De Bernardinis porterà, assieme ad altri registi ed attori, un evento laboratorio creato per il Festival e costruito durante lo stesso.

Infine, una sezione dedicata alla poesia: "Versi da scena", con la presenza di poeti da tutta Italia.

Giancarlo Garoia